



FILT-CGIL

FIT-CISL

UILTRASPORTI

SLA CISAL

Alla c.a. della Direzione 1° Tronco Genova Ing. Matteo Marvogli

Al Responsabile U.O. PES Avv.to Stefano Moggia

E p.c. Rls Dt1

VIA PEC: autostradeperlitaliadti1genova@pec.autostrade.it

Oggetto: Gestione presidio condiviso esazione – Transito con veicolo aziendale su Viabilità ordinaria e attraversamento cantieri

È pervenuta notizia certa che nei giorni scorsi è stato autorizzato l'attraversamento di un cantiere di chiusura di un tratto della A26 per gestire il transito di un TE in una stazione che, secondo gli accordi vigenti e le disposizioni di servizio aziendali, avrebbe dovuto essere presidiata.

Oltre a registrare l'ennesima violazione delle intese siglate a livello nazionale e locale risulta ancor più grave la richiesta di transitare in un cantiere laddove non regolata da disposizione di servizio, né da autorizzazione a manovra, né da DVR.

L'improvvisazione che deriva dall'assenza di regole certe e condivise, così come la mancata condivisione delle informazioni verso tutti i soggetti coinvolti (ESATTORI, OPERATORI CEO, OCRI...) rischia, come accaduto, di generare soluzioni estemporanee prive delle garanzie indispensabili in termini di tutela e sicurezza.

Parimenti, le voci circolanti secondo cui il transito con il veicolo aziendale sulla viabilità ordinaria necessiterebbe dell'avvallo delle OO.SS. appaiono quantomeno bizzarre. Da quando disposizioni di servizio e organizzazione del lavoro sono materia nella disponibilità delle organizzazioni sindacali? È prerogativa dell'azienda assumersi l'onere e la responsabilità, nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di tutela dei lavoratori, di emanare disposizioni, direttive e autorizzazioni (per iscritto perché le parole le porta via il vento) e delle OO.SS. e/o dei RLS di contestarne eventualmente il merito nel caso non rispondano ai requisiti succitati.

Che sia questo il tempo nel quale fare carta straccia delle regole condivise e sottrarsi dal definirne di nuove rappresenti il mare della confusione nel quale l'azienda nuota intenzionalmente per gestire individualmente il rapporto con lavoratrici e lavoratori è evidente. È altrettanto evidente che le scriventi continueranno a sottrarsi a tale logica, tanto in esazione come negli altri comparti!

In attesa di un confronto serio e costruttivo, al quale storicamente le scriventi non si sono mai sottratte, invitiamo tutte le colleghe e i colleghi di qualsivoglia reparto a richiedere direttive per iscritto e a conservarne copia qualora fossero invitati a compiere atti non codificati da manuali operativi e disposizioni di servizio.

Genova, 30 gennaio 2025

FILT- CGIL
VITO

FIT-CISL
RIZZO

UILTRASPORTI
CARREA

SLA CISAL
FODDAI